



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

LICEO SCIENTIFICO STATALE

VITO VOLTERRA

00043 Ciampino (Roma) – Via dell'Acqua Acetosa, 8/A – sito web: liceovolterra.gov.it

Tel. 06/121126380 Fax 06/7963473 - CF 80200130583 – C.M. RMPS29000P – e-mail:
rmps29000p@istruzione.it



PIANO PER L'INCLUSIONE

Premessa

Il decreto 96/2019, di integrazione e correzione del D.lgs. 66/2017, attuativo della legge 107/2015, entrato in vigore il 12 settembre 2019 prevede da parte dell'istituto scolastico la predisposizione e l'inserimento nel PTOF di un Piano per l'inclusione, sulla base del quale redigere annualmente il Piano Annuale per l'Inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Il Piano per l'Inclusione definisce e contiene le modalità:

- per l'utilizzo coordinato delle risorse disponibili;
- per il superamento delle barriere architettoniche;
- per l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento;
- per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Mappa dei Bisogni Educativi Speciali



Bisogni Educativi Speciali



disabilità
L. 104/92

- > Psicofisico
- > Sensoriale
- > Motorio

certificazione

P.E.I.
redatto dai GLHO

insegnante di sostegno,
strategie educative, didattiche e
percorsi differenziati



disturbi evolutivi
specifici

- > DSA
- > Disturbi specifici del linguaggio
- > Disturbo non verbale
- > A.D.H.D. (disturbo da deficit di attenzione e iperattività)
- > D.O.P. (disturbo oppositivo provocatorio)
- > Borderline cognitivo (funzionamento cognitivo limite)

documentazione clinica presentata a scuola dalla famiglia e considerazioni didattiche del C. d. C.

P.D.P.

redatto dai Consigli di Classe e condiviso con la famiglia

percorsi personalizzati, strategie educative e didattiche, strumenti compensativi e misure dispensative, valutazioni personalizzate



svantaggio

- > Socio-economico
- > Linguistico - Culturale
- > Comportamentale - Relazionale
- > Altro

segnalazione sulla base di elementi oggettivi (servizi sociali) e considerazioni pedagogiche-didattiche verbalizzate dal C.d.C.

Utilizzo coordinato delle risorse disponibili, compreso l'uso complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni alunno.

Ai fini dell'attuazione di una didattica personalizzata e inclusiva risultano imprescindibili il confronto e la cooperazione costante tra le diverse figure di supporto presenti nella scuola: docenti curricolari e di sostegno, psicologi del CIC, figure esterne di supporto (esperto dello Sportello sul metodo di studio), funzioni strumentali e referenti di progetti legati ai temi dell'inclusione e della diversità (LIBERA, Centro Astalli, Croce Rossa Italiana), enti esterni e servizi preposti al sostegno, Comitato genitori.

Per ogni studente con disabilità certificata, viene costituito il "Gruppo di lavoro per l'handicap operativo" (GLHO), presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo sostituto (di norma la Funzione strumentale supporto agli studenti o l'insegnante specializzato sul sostegno), dagli insegnanti del consiglio di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'assistente educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL o ente privato convenzionato che si occupano del caso, dai genitori o dai facenti funzione e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dello studente.

Il GLHO, in sede di formulazione del piano educativo individualizzato, elabora proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie al percorso educativo, ivi compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno (indicate quindi nel PEI).

Viene costituito inoltre il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI), il cui compito si estende alle problematiche relative a tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Ogni anno il GLI elabora la proposta del Piano annuale per l'inclusione, successivamente discussa e approvata dal Collegio dei Docenti.

Il Dirigente scolastico: presiede il GLI. Attua forme di promozione della cultura dell'inclusività, anche attraverso azioni di formazione del personale e ricerca di risorse e di professionalità esterne.

Funzione Strumentale per il sostegno agli studenti: coordina le attività rivolte agli studenti. Svolge un'azione di informazione e consulenza per i docenti; promuove iniziative di monitoraggio del livello di diffusione del problema dei disturbi specifici di apprendimento all'interno della scuola. Opera proposte progettuali.

Commissione Supporto agli studenti: coordina le politiche della scuola volte ad accrescere il livello di inclusione. Elabora documenti di riferimento (PI, PAI; contributi alla elaborazione del PTOF).

Responsabili del CIC: sportello di consulenza psicologica al servizio di studenti e genitori con difficoltà in ambito affettivo e personale spesso connesse alla dinamica scolastica.

Personale addetto all'accoglienza e alla segreteria didattica: mette in atto strategie operative volte a facilitare l'accoglienza e l'inserimento dei ragazzi con BES.

I Coordinatori di classe: rilevano e segnalano i BES presenti nelle proprie classi. Presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati a favore degli studenti delle varie tipologie di BES. Partecipano agli incontri dei GLH Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI.

I Consigli di classe: elaborano i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli studenti con disabilità o con altre tipologie di BES. Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli allievi.

I Docenti: realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione negli ambiti degli insegnamenti curricolari.

Il Collegio docenti: delibera l'approvazione del PI e del PAI.

I Collaboratori scolastici: si occupano dell'assistenza materiale agli studenti con disabilità.

Strumenti e modalità per l'abbattimento delle barriere architettoniche

Oltre che promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, l'istituto si impegna nella creazione di un ambiente accogliente e di supporto, che consenta la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di apprendimento e favorisca l'acquisizione di competenze collaborative. Si promuovono inoltre azioni volte al superamento di barriere funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

Individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento

Si promuovono scambi con i professionisti degli enti locali (ASL) che seguono personalmente l'evoluzione dei disturbi degli allievi.

Ci si propone l'intensificazione dei rapporti di collaborazione con le famiglie, attraverso il coinvolgimento in attività di formazione sulle problematiche dell'età evolutiva.

Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

Operativamente si ritiene importante focalizzare l'impegno sulla procedura di elaborazione dei Piani individualizzati e personalizzati e sulle procedure adottate in tema di accoglienza e inclusione di studenti con disabilità, DSA e altri BES:

-segnalazione alla Figura strumentale supporto studenti (e tramite questa ai coordinatori di classe) della presenza di certificazioni e richieste di percorsi personalizzati/individualizzati da parte della Segreteria didattica;

-contatti tra coordinatore di classe e famiglie;

-elaborazione dei PDP da parte dei docenti del consiglio di classe (o dei PEI da parte dei GLHO) sotto la supervisione del docente coordinatore e in collaborazione con la famiglia ed eventuali terapisti/esperti esterni entro la fine del mese di Novembre, alla luce di: informazioni derivanti dalla consultazione della certificazione; informazioni derivanti dal confronto con la famiglia e (se disponibile) col medico/terapista (anche attraverso eventuali incontri); informazioni derivanti dall'osservazione dell'allievo in classe.

Nei piani personalizzati e individualizzati, nell'ottica della realizzazione di un più ampio progetto di vita dell'alunno, andranno specificate le misure dispensative, gli strumenti compensativi e gli obiettivi didattici ed educativi.

Una volta completi, i piani andranno sottoscritti dai docenti, dagli eventuali esperti esterni e dai genitori/tutori degli allievi (o dagli allievi stessi nel caso siano maggiorenni).

Nel corso dell'anno scolastico i Piani individualizzati e personalizzati saranno soggetti a monitoraggio e eventuale modifica/integrazione.

Si programma inoltre l'attivazione di sportelli didattici dedicati per tutto il corso dell'anno scolastico, in particolare lo Sportello sul metodo di studio e la promozione di azioni di didattica *peer to peer*.